

Testimonianza di Joy

Sono Joy e sono nera. Non si direbbe mai guardandomi, perché non ho nemmeno un grammo di melanina nella mia pelle per dimostrarlo. Ma sono nata in **Nigeria** da genitori neri e sono nera anche io. Fuori per niente, ma dentro tantissimo. Sono una ragazza che un giorno, in Nigeria, è uscita di casa all'alba per fare una corsetta e si è ritrovata, senza volerlo, in Italia.

Mi chiedono sempre di raccontare quello che è successo in quei 5 mesi, 6 settimane e 2 giorni tra il rapimento e l'approdo a Lampedusa.

Non riesco ancora a farlo a cuor leggero, ma si può immaginare cosa può subire una diciannovenne nigeriana albina se finisce in mano a spregevoli trafficanti di esseri umani. In Nigeria e in tanti altri posti nel mondo gli albinosi sono considerati figli del diavolo che, se sacrificati, portano ricchezza. Le donne poi, per troppi uomini, sono ancora una proprietà di cui fare ciò che si vuole. Una combinazione maledetta.

In un modo doloroso sono arrivata ai confini di questo Paese via mare. Ho vissuto il dramma di quei viaggi disumani sulla mia pelle. Porto e porterò, per tutta la vita, le ferite di quell'esperienza nel mio cuore nero.

Ma io non sono una vittima, sono una sopravvissuta. Non sono una persona a cui è capitata una disgrazia che purtroppo tanti fratelli e sorelle non possono raccontare, perché giacciono muti e dimenticati sui fondali cimitero del Mediterraneo, davanti alle coste di un'Europa che troppo spesso si volta dall'altra parte.

Sono una persona a cui è stata data una seconda possibilità. Una preziosa seconda possibilità. E ho deciso di coglierla con l'entusiasmo, il sorriso, la forza e la follia che mi contraddistinguono.

Sono arrivata a Lampedusa nell'estate del 2016 e ricordo pochissimo di quelle settimane di sbalottamento tra campi, uffici, impronte e pullman. Sono poi stata trasferita a Trento dove ho iniziato un percorso che mi ha portato dall'iscrizione alla prima lezione di italiano fino alla laurea che ho conseguito poco più di un mese fa in Comparative, European and International Legal Studies alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trento.